

**PROCEDURA DI AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 24 E 28 DELLA LEGGE PROVINCIALE 3 APRILE 1997, N. 7.**

In esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1598/2025 è pubblicato il presente avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente cui conferire l'incarico di dirigente dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro.

L'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa:

- provvede all'erogazione delle seguenti prestazioni economiche in materia di assistenza e di previdenza integrativa a sostegno di:
  - famiglie con figli (assegno regionale al nucleo familiare, contributo famiglie numerose)
  - invalidi civili, ciechi e sordomuti (pensioni, indennità e assegno di cura)
  - famiglie o singoli in difficoltà economica (“reddito di garanzia”)
  - altre categorie di soggetti al fine di consentire loro la costituzione di una pensione, anche complementare
- predisporre la disciplina dell'indicatore della condizione economica familiare (ICEF) da sottoporre all'approvazione della giunta provinciale e ne cura gli aspetti amministrativi e contrattuali, ivi compresa la procedura di accreditamento dei soggetti cui affidare l'incarico per la raccolta delle dichiarazioni sostitutive ICEF e delle domande per l'accesso agli interventi agevolativi
- adotta gli atti concernenti l'applicazione delle sanzioni amministrative nelle materie di competenza

Secondo quanto disposto dall'articolo 17 dalla legge provinciale n. 7/1997, i dirigenti cui è attribuita la posizione funzionale di dirigente svolgono le seguenti funzioni:

- a) adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi nelle materie attribuite alla competenza della struttura cui sono preposti e quelli delegati dal dirigente generale ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera e);
- a bis) adottano i provvedimenti di delega ai direttori nelle materie di competenza delle strutture in cui si articola il servizio, assegnando le risorse necessarie per la gestione delle attività delegate;
- a ter) svolgono l'attività comunque necessaria per il raggiungimento dei risultati di gestione della struttura cui sono preposti;
- b) provvedono alla organizzazione delle strutture di competenza, coordinandone i programmi di lavoro, all'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate e assumono la responsabilità in ordine alla verifica della produttività del personale assegnato;
- c) verificano periodicamente la distribuzione del lavoro e la produttività della struttura e dei singoli dipendenti assegnati e adottano iniziative nei confronti del personale, comprese quelle, in caso di inidoneo rendimento o di esubero, per attivare la mobilità nell'ambito del dipartimento;
- d) dirigono, coordinano e verificano l'attività dei direttori, anche con potere sostitutivo in caso d'inerzia;

- e) dispongono in ordine alla valutazione del personale assegnato e attribuiscono, per quanto di competenza, i trattamenti economici accessori, compresi i compensi di produttività, nel rispetto dei contratti collettivi;
- f) esercitano i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti delle funzioni di competenza;
- g) propongono, nei limiti delle funzioni attribuite ed avvalendosi della struttura competente, alla Giunta provinciale la promozione o la resistenza alle liti, le conciliazioni e le transazioni, ferma restando la rappresentanza della Provincia in capo al Presidente; in caso di conciliazioni in materia di lavoro, di giudizi davanti alle commissioni tributarie, di primo e di secondo grado, e di procedimenti di opposizione alle sanzioni amministrative, esclusi i ricorsi alla Corte di cassazione, qualora ci si avvalga della facoltà di stare in giudizio personalmente o a mezzo di funzionari delegati, provvede il dirigente competente, in relazione alle competenze affidate;
- h) formulano proposte al dirigente generale anche in ordine all'adozione di progetti e di criteri generali di organizzazione delle strutture;
- i) richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e forniscono risposte ai rilievi degli organi di controllo.

### TRATTAMENTO ECONOMICO

Al dirigente cui è conferito l'incarico oggetto del presente avviso pubblico spetta il seguente trattamento economico, ai sensi del contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali e della normativa attualmente vigenti, come di seguito specificato:

	annui lordi euro
a) stipendio tabellare	46.696,85
c) indennità integrativa speciale	7.571,23
d) retribuzione di posizione per una struttura collocata nella seconda fascia di graduazione delle strutture dirigenziali di secondo livello	31.652,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>88.920,08</b>

Spetta inoltre la tredicesima mensilità ed ogni altro eventuale assegno, trattamento o indennità previsti dalle vigenti disposizioni.

Non spetta compenso per lavoro straordinario.

Spetta altresì la retribuzione di risultato da corrispondere ai sensi e secondo la disciplina recati a tale proposito dai contratti collettivi provinciali di lavoro relativi al personale dell'area dirigenziale del comparto autonomie locali e dagli accordi decentrati relativi al personale con qualifica di dirigente nel tempo vigenti.

Il suddetto trattamento economico sarà oggetto di eventuali successivi adeguamenti contrattuali.

## REQUISITI RICHIESTI

**Possono partecipare al presente avviso pubblico i soggetti non iscritti all'albo dei dirigenti della Provincia e dei suoi enti pubblici strumentali, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 28 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.**

In particolare, per l'ammissione al presente avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. età non inferiore agli anni 18 compiuti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso;
2. cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza (ovvero i motivi del mancato godimento);
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla categoria e figura professionale a concorso;
3. godimento dei diritti civili e politici (ovvero i motivi del mancato godimento);
4. idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale richiesta. All'atto dell'eventuale assunzione l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica collegiale di controllo il concorrente, il quale può farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
5. immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
6. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
7. non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
8. per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
9. possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale ovvero diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale;
10. di essere, inoltre, in possesso di uno degli ulteriori requisiti, sotto indicati, alternativi tra loro:
  - aver svolto attività in amministrazioni pubbliche ed enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
  - aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, nonché da pubblicazioni scientifiche;

- aver conseguito una particolare specializzazione derivante da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature o dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato e degli altri enti pubblici.

Al Dirigente cui è conferito l'incarico sono inoltre richieste le seguenti particolari competenze necessarie per la direzione del Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa:

- 1) avere maturato esperienza nella direzione di strutture dirigenziali e avere conseguito risultati positivi nelle valutazioni delle prestazioni effettuate;
- 2) aver maturato esperienza nella valutazione delle politiche pubbliche connesse ai sistemi di sostegno del reddito e alla famiglia, o comunque di politiche assistenziali;
- 3) possedere competenze di analisi dati, soprattutto inerenti gli aspetti socio economici dei nuclei familiari;
- 4) aver maturato esperienza nella definizione di interventi economici a sostegno dei bisogni della persona e dei nuclei familiari.

Sono esclusi dalla presente procedura i soggetti iscritti all'albo dei dirigenti della Provincia e dei suoi enti pubblici strumentali; sono altresì esclusi i lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza secondo quanto previsto dall'art. 53bis della legge sul personale della Provincia.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni, precedenti all'assunzione, siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce l'assunzione.

Comporta l'impossibilità ad essere assunti a tempo determinato, per le stesse mansioni anche l'essere stati oggetto, negli ultimi 3 anni precedenti ad un'eventuale assunzione a tempo determinato, di un parere negativo sul servizio prestato al termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e potrà disporre in ogni momento l'esclusione dall'avviso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione provinciale procederà a verifiche a campione della documentazione prodotta e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni sulla procedura, è disponibile l'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1, Trento

0461/496349 (orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Il responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Lara Favero, sostituto dell'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale.

Il termine per la conclusione della procedura è fissato in 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande, salvo motivato rinvio.

## **MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati dovranno far pervenire **unicamente all'indirizzo [serv.personale@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.personale@pec.provincia.tn.it)**, entro le **ore 23.59 del giorno 20 novembre 2025** apposita domanda che dovrà essere redatta unicamente sul modello allegato al presente avviso.

Al riguardo si evidenzia che farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata.

Nella domanda, redatta in carta semplice, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- il possesso della cittadinanza
- godimento dei diritti civili e politici (ovvero i motivi del mancato godimento);
- la figura professionale e la categoria di attuale inquadramento o la qualifica posseduta presso enti pubblici o privati, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento;
- possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale ovvero diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale. A tal fine dovrà essere specificatamente dichiarato il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione), nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza;
- l'Università, la data del rilascio, la durata legale del corso di laurea e il punteggio conseguito; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono ottenere il riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere conseguita al momento dell'assunzione;
- di essere in possesso di uno degli ulteriori requisiti, sotto indicati, alternativi tra loro:
  - aver svolto attività in amministrazioni pubbliche ed enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali;
  - aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale o scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, nonché da pubblicazioni scientifiche;
  - aver conseguito una particolare specializzazione derivante da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
  - provenire dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature o dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato e degli altri enti pubblici;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale ad avviso;
- le eventuali condanne penali o le applicazioni della pena su richiesta di parte (patteggiamento), incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione) ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001 oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di

- prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle con il beneficio della non menzione) e di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
  - di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
  - di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
  - di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nel 'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;
  - per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
  - l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
  - l'esatto indirizzo della residenza (comprensivo del codice di avviamento postale).

I requisiti per l'accesso devono essere autocertificati: il candidato dovrà a tale proposito indicare tutti gli elementi necessari per permettere all'Amministrazione provinciale di verificare quanto dichiarato.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al candidato esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura dell'avviso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

Alla domanda **dovrà essere allegato:**

1. un **curriculum vitae** redatto in formato europeo;
2. la “**scheda individuale**” redatta secondo lo schema in allegato;
3. la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità** contemplate dal D.Lgs 39/2013;
4. copia (fronte/ retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità.

LA DOMANDA, IL CURRICULUM VITAE, LA SCHEDA INDIVIDUALE E LA DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ ALL'INCARICO DOVRANNO ESSERE SOTTOSCRITTI DAL DICHIARANTE A PENA DI ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA.

Secondo quanto disposto dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2051/2020 inerente le direttive per lo scambio di documenti per via telematica, la domanda e i relativi allegati dovranno essere inviati unicamente nei formati PDF/A, PDF, XML, TXT, TIFF, TIF, JPEG, JPG, JFIF, JPE e EML, BMP, CSV e GIF (HTML limitatamente al corpo del messaggio di posta elettronica) e **non dovranno essere compressi (.zip o similari).**

**A titolo collaborativo si chiede di inviare la scheda individuale e il curriculum vitae anche in formato aperto al seguente indirizzo [assetto.economico@provincia.tn.it](mailto:assetto.economico@provincia.tn.it)**

Dal curriculum vitae e dalla “scheda individuale” dovranno essere chiaramente desumibili gli elementi relativi alle specifiche competenze richieste, ed in particolare:

- 1) avere maturato esperienza nella direzione di strutture dirigenziali e avere conseguito risultati positivi nelle valutazioni delle prestazioni effettuate;
- 2) aver maturato esperienza nella valutazione delle politiche pubbliche connesse ai sistemi di sostegno del reddito e alla famiglia, o comunque di politiche assistenziali;
- 3) possedere competenze di analisi dati, soprattutto inerenti gli aspetti socio economici dei nuclei familiari;
- 4) aver maturato esperienza nella definizione di interventi economici a sostegno dei bisogni della persona e dei nuclei familiari.

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, nonché alla data di assunzione o inquadramento.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”.

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, recante disposizioni in merito al codice di protezione dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

## **PROCEDURA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DURATA DELLO STESSO**

Secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1725/2015, n. 425/2019, 5582019, n. 131/2020 e n. 1051/2025 l'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione della Provincia autonoma di Trento provvederà all'analisi della documentazione prodotta dai candidati, per ciascuno dei quali darà conto in apposita scheda.

Come inoltre previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n.131/2020, potrà tenersi un colloquio, anche per via telematica, con i candidati o una rosa degli stessi, preventivamente individuati dalla Giunta provinciale. Secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con la citata deliberazione n. 1051/2025, in fase di colloquio la commissione esaminatrice è formata da almeno tre componenti tra i quali il dirigente generale del Dipartimento competente in materia di personale, o altro dirigente nominato in sostituzione di quest'ultimo, con funzioni di presidente, un componente esperto in selezione del personale o in psicologia del lavoro ed almeno un componente dell'Organismo indipendente di valutazione dell'attività e dell'organizzazione. Sulla base della tipologia delle competenze ricercate, potranno inoltre essere nominati ulteriori componenti, scelti tra i dirigenti provinciali o esperti esterni all'Amministrazione, in possesso di comprovata competenza negli ambiti oggetto dell'avviso.

Al termine la Giunta provinciale adotterà le competenti determinazioni con propria deliberazione, di cui sarà data notizia nella Sezione [Lavora con noi](#) del portale Provincia.

L'assunzione a tempo determinato e conferimento dell'incarico si perfezionano con la sottoscrizione del contratto individuale che potrà avere durata non superiore a quella della legislatura in corso, l'eventuale rinnovo del contratto alla scadenza potrà essere disposto, per una sola volta, senza l'attivazione degli avvisi pubblici fino al raggiungimento del limite massimo di dieci anni.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 24 della L.P. 3/1997 gli incarichi dirigenziali in scadenza durante il periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l'ordinaria amministrazione saranno prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non avrà provveduto in merito; la nuova Giunta provinciale provvederà entro centoventi giorni dal suo insediamento.

## **CESSAZIONE DAL SERVIZIO**

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

Trento, 28 ottobre 2025

f.to LA DIRIGENTE  
dott.ssa Maria D'Ippoliti

## Servizio per il Personale

### INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NECESSARI PER LE PROCEDURE DI CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento UE 679/2016 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. L'articolo 13 del Regolamento prevede che il soggetto i cui dati personali vengono trattati (c.d. Interessato) venga debitamente informato sul trattamento medesimo.

**Titolare del trattamento** è la Provincia Autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Provincia in carica), piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, *tel.* 0461.494697, *fax* 0461.494603, *e-mail* [direzionegenerale@provincia.tn.it](mailto:direzionegenerale@provincia.tn.it), *pec* [direzionegenerale@pec.provincia.tn.it](mailto:direzionegenerale@pec.provincia.tn.it)

**Preposto al trattamento, e soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 - 22 del Regolamento, è il Dirigente *pro tempore* del Servizio per il personale (Via Grazioli n. 1, 38122 - Trento, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267, *e-mail* [serv.personale@provincia.tn.it](mailto:serv.personale@provincia.tn.it), *pec* [serv.personale@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.personale@pec.provincia.tn.it)).

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD), quale soggetto individuato dal Titolare per le funzioni di controllo e di consulenza, sono: piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, telefono 0461.494671, *e-mail* [idprivacy@provincia.tn.it](mailto:idprivacy@provincia.tn.it) (nell'oggetto indicare: "*Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE*").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, in base ai quali i dati vanno mantenuti in una forma che consente l'identificazione degli interessati in un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali, nonché di minimizzazione, in base al quale possono essere raccolti e trattati solo i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento, in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

#### 1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

#### 2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI

Il trattamento in oggetto riguarda la gestione dei dati raccolti per le finalità connesse alla procedura per il conferimento di incarico dirigenziale.

#### 3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per il conferimento di incarico dirigenziale in applicazione della disposizioni di cui alla legge provinciale n. 7/1997, al vigente CCPL del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali e alla vigente deliberazione di Giunta Provinciale di direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali.

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per dar corso alla procedura e per tutte le attività ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive). Il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'arresto della predetta procedura nei Suoi confronti.

Poiché il trattamento si fonda sulle predette basi giuridiche, il Suo consenso al trattamento di tali dati personali non è necessario.

#### 4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le predette finalità, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati. Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati anche da soggetti nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento che svolgano attività strumentali per il Titolare (fornitori di servizi informatici quali Trentino Digitale S.p.A.) e prestino adeguate garanzie per la protezione dei dati personali;

#### 5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale basato su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione.

## 6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I dati saranno comunicati nel rispetto della vigente normativa alle Amministrazioni pubbliche eventualmente e direttamente interessate allo svolgimento della procedura per il conferimento di incarico dirigenziale.

L'eventuale diffusione dei Suoi dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge (quali la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia ai sensi delle leggi provinciali n. 7/1997 e n. 4/2014), fermo restando il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute.

## 7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

## 8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del principio di limitazione della conservazione, i dati personali forniti verranno conservati per i tempi previsti nel Piano unico di conservazione degli atti della Provincia autonoma di Trento approvato con propria deliberazione dalla Giunta provinciale e pertanto saranno conservati per un minimo di 5 anni. Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per trattarli a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, o storica, o a fini statistici. Fanno eccezione i documenti che entrano a far parte del fascicolo personale del dipendente, per i quali è prevista una conservazione a tempo illimitato.

## 9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nei confronti del Titolare e in ogni momento, Lei potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa Lei potrà:

1. chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art. 15 Regolamento**);
2. qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne rispettivamente la rettifica o l'integrazione (**art. 16 Regolamento**);
3. se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17 Regolamento**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18 Regolamento**);
4. se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati in qualsiasi momento per motivi connessi alla Sua situazione particolare, salvo che il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (**art. 21 Regolamento**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo proporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari ai quali sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche o le cancellazioni o le limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.